

tarlo di Stato e lascia quindi prevedere che la breve tappa tedesca del successore di Dulles non sarà più fortunata, per quanto riguarda la unità occidentale, delle consultazioni precedenti. Il ministro della difesa, Strauss, reduce dagli Stati Uniti, ha da parte sua sottolineato oggi in una conferenza stampa lo interesse dei militari del Pentagono, con cui si è intrecciato, per « la continuità della politica federale » e per il contributo militare di Bonn alla NATO. In questo momento di incertezza e di divisione della politica americana, questo « interesse » vuol dire, in pratica, appoggio alle fesi di Adenauer e ostilità ad ogni accordo di « disegno ».

A Berlino, il 14 anniversario della capitolazione del Reich nazista è stato celebrato oggi con numerose manifestazioni, al centro delle quali sono state le proposte sovietiche per un trattato di pace tedesco e per la liquidazione dello statuto d'occupazione a Berlino ovest. Il presidente Pieck, il primo ministro Grotewohl e il segretario del SED, Ulbricht, hanno inviato a Kruscev un telegiogramma nel quale sottolineano l'appoggio del popolo tedesco a queste proposte, decisive per la Germania e per la pace mondiale. In un articolo che appare sul « Neues Deutschland » e in un discorso tenuto durante un ricevimento in onore della delegazione della RDT, che è partita oggi per Ginevra, Pieck e Grotewohl hanno sottolineato che la RDT « parlerà a Ginevra in nome di tutti i tedeschi amanti della pace ».

Vice

Protesta per il rifiuto di concedere il passaporto al prof. Geymonat

L'Associazione italiana per l'Unità della cultura, che esprime il suo dissenso e contesta il suo riconoscimento per il rifiuto delle autorità governative italiane di concedere il passaporto al prof. Ludovico Geymonat, invitato dall'Accademia di Scienze di Berlino Est, per le onoranze ad Alessandro Von Humboldt. Nel comunicato, l'Associazione per la libertà della cultura, dopo aver esposto le proprie sorprese per il rifiuto si augura che il provvedimento venga revocato.

Sales presidente delle Municipalizzate

L'assemblea generale delle federazioni nazionali delle aziende municipalizzate di trasporto ha nominato, insieme al suo direttore, il consigliere nazionale del Consiglio d'Europa, Giuseppe Sales, presidente dell'ATAC di Roma.

Decisa la fine di "Lascia o raddoppia," a luglio il "Musichiere," andrà in ferie

I comizi del PCI

DOMANI
S. FILIPPO S.: Bisignani
ALTOPOLI: Conti
PEZZOLO: Sergi
LUNEDÌ
LIPARI: Napolitano

MARTEDÌ
MILAZZO: Napolitano
Zona S. Agata Miliello:
DOMANI

S. AGATA Miliello: S.
Mafai
SAN FRATELLO: Messina
Brancatelli

GIOSA MAREA: Piscitello
PATTI: S. Mafai
TORTORICI: Filippini
NASO: Prestipino

In provincia di Siracusa:
OGGI

AUGUSTA: D'Anata
FRANCOFONTE: Boscofino
PEDEAGGI: Bufardesi
DOMANI

NOTO: Bianco
VITTORELLI: Bufardesi
SORTINO: La Porta
LUNEDÌ

AUGUSTA: Papa
In provincia di Catania:
OGGI

MISTERBIANCO: Caruso
MIRABELLA: S. MICHELE
LE G.: Marraro
MILITELLO: Pezzino

DOMANI

VIZZINI: Ruidone
CALTAGIRONE: Maccarone
MASCALUCIA: Reina
PATERNO': Albanese
ADRANO: Colosi
ACIREALE: Vulfo
ZAFFARANA: Pezzino
MINO: Marilli

In provincia di Palermo:
DOMANI

BAGHERIA: Russo
S. CIPIRRELLO: Lombardo
Radicò

LAURA: Speciale
CANTALUPO: Gessi
MONREALE: La Torre
PIANE DEI GRECI: Ferretti

Ad Enna, domani, terranno un comizio per la « lista Autonoma » - P. C. C. e Grimaldi. Per le elezioni provinciali a Ravenna:

OGGI

MARINA DI R.: Boldrini
CASOLA V. S.: G. Pajetta
SAMA: Cervellati
GRAMAROLO: Nanni
REDA: Sammaritani
GHIBILLO: Fusconi
S. AGATA: Gandezeni
DOMANI

MEZZANO: G. Pajetta
S. PANCRAZIO: G. Pajetta
VILLANOVA DI B.: Cervellati

RIO: Pagliarani
BAGIGELLA: Sammaritani
Mantellini

BARBIANO: Gavina
TOZZANELLO: Dragoni
LUNEDÌ

PACCIARDI
ALL'OFFENSIVA

CASSINO: Bardini
CASTELLANETA: Conte
CENTO: Bosi
ODERO: Lizzero

CREMA
Venus
BERTELLI
... non dimenticate la
Venus Trasparente
che cura, protegge e
lengilisce le mani.

VOTAZIONE QUASI UNANIME DELLA COMMISSIONE CENTRALE DEL MOVIMENTO

I giovani socialisti riaffermano la linea unitaria ed internazionalista

Il M.U.I.S. continua a « giocare al rialzo » — Intervista di Pella alla vigilia della sua partenza per Ginevra — Ripercussioni delle dimissioni dell'on. Roselli

Domattina Pella parte in aereo per Ginevra. Nella stessa mattinata si incontra nella città elvetica con il segretario di Stato Hertier, e poi parteciperà ad una celebrazione con i ministri degli Esteri inglese e francese. Quindi Pella se ne tornerà in Italia, mentre l'incontro estivo avrà inizio.

Alla vigilia di questi colloqui, il ministro degli Esteri ha tenuto a far conoscere le sue opinioni, con una intervista a *La settimana lucana illustrata*. Pella ha detto che « il governo italiano è per una politica di limitazione e controllo degli armamenti, e per una politica di soluzioni pacifiche di tutte le questioni controverse attraverso negoziati internazionali, per una politica di comuni di scambi, di incontri con tutti i paesi amici, con tutti i paesi che sono compresi nel stesso stesso di pace e pronti a discutere di piano globale a occidente e che coincidono con l'atteggiamento del Dipartimento di Stato; difesa delle posizioni occidentali a Berlino; mantenimento del principio della riunificazione tedesca attraverso un processo che anche se progressivo, comporti ad un certo momento una libera manifestazione di volontà da parte di tutto il popolo tedesco, entro di qualche tempo di zona sindacata, neutralizzata e demilitarizzata ».

Pella ha avuto anche una battuta sul fantasma dell'europino: « Un fatto che da parecchi mesi la scena è piuttosto dominata dalle vicende dei rapporti est-ovest. Ma per la sostanza della cose la situazione è tutta al segno di provvedimenti di governo, regionali, nei confronti della amministrazione provinciale di Agrigento. La decisione dell'on. Milazzo rientra nel quadro dell'operazione di controllo degli armamenti, anche se progressivo, composta ad un certo momento di una serie di provvedimenti di governo, regionali, nei confronti delle amministrazioni provinciali, dove per troppi anni, e senza alcun controllo delle minoranze — che poi erano maggioranza elettorale nel paese — hanno sovraffiorato negli anni precedenti a questo tempo di governo, italiano, che ha polarizzato negli anni precedenti alla direzione della popolare conciliazione del sindacato, per la prima volta per la soluzione dei problemi concreti dei giovani italiani, sia chiuse in un chiarimento di tutta la situazione attraverso un incontro diretto tra la Commissione centrale giovanile e la Direzione del Partito. »

Una idea del come è stata compilata la lista da parte di Palermo e data dalla presenza in essa del capitano delle guardie di P.S. Allegro Costantini, che ancora non avrebbe preso il congedo previsto dalla legge, sarebbe di dire che addetto alla persona del cardinale Ruffini e, in virtù di questa maniera, sarebbe stato incluso nella lista della DC.

Domattina Pella parte in aereo per Ginevra. Nella stessa mattinata si incontra con il segretario di Stato Hertier, e poi parteciperà ad una celebrazione con i ministri degli Esteri inglese e francese. Quindi Pella se ne tornerà in Italia, mentre l'incontro estivo avrà inizio.

Alla vigilia di questi colloqui, il ministro degli Esteri ha tenuto a far conoscere le sue opinioni, con una intervista a *La settimana lucana illustrata*. Pella ha detto che « il governo italiano è per una politica di limitazione e controllo degli armamenti, e per una politica di soluzioni pacifiche di tutte le questioni controverse attraverso negoziati internazionali, per una politica di comuni di scambi, di incontri con tutti i paesi amici, con tutti i paesi che sono compresi nel stesso stesso di pace e pronti a discutere di piano globale a occidente e che coincidono con l'atteggiamento del Dipartimento di Stato; difesa delle posizioni occidentali a Berlino; mantenimento del principio della riunificazione tedesca attraverso un processo che anche se progressivo, comporti ad un certo momento una libera manifestazione di volontà da parte di tutto il popolo tedesco, entro di qualche tempo di zona sindacata, neutralizzata e demilitarizzata ».

Pella ha avuto anche una battuta sul fantasma dell'europino: « Un fatto che da parecchi mesi la scena è piuttosto dominata dalle vicende dei rapporti est-ovest. Ma per la sostanza della cose la situazione è tutta al segno di provvedimenti di governo, regionali, nei confronti della amministrazione provinciale di Agrigento. La decisione dell'on. Milazzo rientra nel quadro dell'operazione di controllo degli armamenti, anche se progressivo, composta ad un certo momento di una serie di provvedimenti di governo, regionali, nei confronti delle amministrazioni provinciali, dove per troppi anni, e senza alcun controllo delle minoranze — che poi erano maggioranza elettorale nel paese — hanno sovraffiorato negli anni precedenti a questo tempo di governo, italiano, che ha polarizzato negli anni precedenti alla direzione della popolare conciliazione del sindacato, per la prima volta per la soluzione dei problemi concreti dei giovani italiani, sia chiuse in un chiarimento di tutta la situazione attraverso un incontro diretto tra la Commissione centrale giovanile e la Direzione del Partito. »

Una idea del come è stata compilata la lista da parte di Palermo e data dalla presenza in essa del capitano delle guardie di P.S. Allegro Costantini, che ancora non avrebbe preso il congedo previsto dalla legge, sarebbe di dire che addetto alla persona del cardinale Ruffini e, in virtù di questa maniera, sarebbe stato incluso nella lista della DC.

Domattina Pella parte in aereo per Ginevra. Nella stessa mattinata si incontra con il segretario di Stato Hertier, e poi parteciperà ad una celebrazione con i ministri degli Esteri inglese e francese. Quindi Pella se ne tornerà in Italia, mentre l'incontro estivo avrà inizio.

Alla vigilia di questi colloqui, il ministro degli Esteri ha tenuto a far conoscere le sue opinioni, con una intervista a *La settimana lucana illustrata*. Pella ha detto che « il governo italiano è per una politica di limitazione e controllo degli armamenti, e per una politica di soluzioni pacifiche di tutte le questioni controverse attraverso negoziati internazionali, per una politica di comuni di scambi, di incontri con tutti i paesi amici, con tutti i paesi che sono compresi nel stesso stesso di pace e pronti a discutere di piano globale a occidente e che coincidono con l'atteggiamento del Dipartimento di Stato; difesa delle posizioni occidentali a Berlino; mantenimento del principio della riunificazione tedesca attraverso un processo che anche se progressivo, comporti ad un certo momento una libera manifestazione di volontà da parte di tutto il popolo tedesco, entro di qualche tempo di zona sindacata, neutralizzata e demilitarizzata ».

Pella ha avuto anche una battuta sul fantasma dell'europino: « Un fatto che da parecchi mesi la scena è piuttosto dominata dalle vicende dei rapporti est-ovest. Ma per la sostanza della cose la situazione è tutta al segno di provvedimenti di governo, regionali, nei confronti della amministrazione provinciale di Agrigento. La decisione dell'on. Milazzo rientra nel quadro dell'operazione di controllo degli armamenti, anche se progressivo, composta ad un certo momento di una serie di provvedimenti di governo, regionali, nei confronti delle amministrazioni provinciali, dove per troppi anni, e senza alcun controllo delle minoranze — che poi erano maggioranza elettorale nel paese — hanno sovraffiorato negli anni precedenti a questo tempo di governo, italiano, che ha polarizzato negli anni precedenti alla direzione della popolare conciliazione del sindacato, per la prima volta per la soluzione dei problemi concreti dei giovani italiani, sia chiuse in un chiarimento di tutta la situazione attraverso un incontro diretto tra la Commissione centrale giovanile e la Direzione del Partito. »

Una idea del come è stata compilata la lista da parte di Palermo e data dalla presenza in essa del capitano delle guardie di P.S. Allegro Costantini, che ancora non avrebbe preso il congedo previsto dalla legge, sarebbe di dire che addetto alla persona del cardinale Ruffini e, in virtù di questa maniera, sarebbe stato incluso nella lista della DC.

Domattina Pella parte in aereo per Ginevra. Nella stessa mattinata si incontra con il segretario di Stato Hertier, e poi parteciperà ad una celebrazione con i ministri degli Esteri inglese e francese. Quindi Pella se ne tornerà in Italia, mentre l'incontro estivo avrà inizio.

Alla vigilia di questi colloqui, il ministro degli Esteri ha tenuto a far conoscere le sue opinioni, con una intervista a *La settimana lucana illustrata*. Pella ha detto che « il governo italiano è per una politica di limitazione e controllo degli armamenti, e per una politica di soluzioni pacifiche di tutte le questioni controverse attraverso negoziati internazionali, per una politica di comuni di scambi, di incontri con tutti i paesi amici, con tutti i paesi che sono compresi nel stesso stesso di pace e pronti a discutere di piano globale a occidente e che coincidono con l'atteggiamento del Dipartimento di Stato; difesa delle posizioni occidentali a Berlino; mantenimento del principio della riunificazione tedesca attraverso un processo che anche se progressivo, comporti ad un certo momento una libera manifestazione di volontà da parte di tutto il popolo tedesco, entro di qualche tempo di zona sindacata, neutralizzata e demilitarizzata ».

Pella ha avuto anche una battuta sul fantasma dell'europino: « Un fatto che da parecchi mesi la scena è piuttosto dominata dalle vicende dei rapporti est-ovest. Ma per la sostanza della cose la situazione è tutta al segno di provvedimenti di governo, regionali, nei confronti delle amministrazioni provinciali, dove per troppi anni, e senza alcun controllo delle minoranze — che poi erano maggioranza elettorale nel paese — hanno sovraffiorato negli anni precedenti a questo tempo di governo, italiano, che ha polarizzato negli anni precedenti alla direzione della popolare conciliazione del sindacato, per la prima volta per la soluzione dei problemi concreti dei giovani italiani, sia chiuse in un chiarimento di tutta la situazione attraverso un incontro diretto tra la Commissione centrale giovanile e la Direzione del Partito. »

Una idea del come è stata compilata la lista da parte di Palermo e data dalla presenza in essa del capitano delle guardie di P.S. Allegro Costantini, che ancora non avrebbe preso il congedo previsto dalla legge, sarebbe di dire che addetto alla persona del cardinale Ruffini e, in virtù di questa maniera, sarebbe stato incluso nella lista della DC.

Domattina Pella parte in aereo per Ginevra. Nella stessa mattinata si incontra con il segretario di Stato Hertier, e poi parteciperà ad una celebrazione con i ministri degli Esteri inglese e francese. Quindi Pella se ne tornerà in Italia, mentre l'incontro estivo avrà inizio.

Alla vigilia di questi colloqui, il ministro degli Esteri ha tenuto a far conoscere le sue opinioni, con una intervista a *La settimana lucana illustrata*. Pella ha detto che « il governo italiano è per una politica di limitazione e controllo degli armamenti, e per una politica di soluzioni pacifiche di tutte le questioni controverse attraverso negoziati internazionali, per una politica di comuni di scambi, di incontri con tutti i paesi amici, con tutti i paesi che sono compresi nel stesso stesso di pace e pronti a discutere di piano globale a occidente e che coincidono con l'atteggiamento del Dipartimento di Stato; difesa delle posizioni occidentali a Berlino; mantenimento del principio della riunificazione tedesca attraverso un processo che anche se progressivo, comporti ad un certo momento una libera manifestazione di volontà da parte di tutto il popolo tedesco, entro di qualche tempo di zona sindacata, neutralizzata e demilitarizzata ».

Pella ha avuto anche una battuta sul fantasma dell'europino: « Un fatto che da parecchi mesi la scena è piuttosto dominata dalle vicende dei rapporti est-ovest. Ma per la sostanza della cose la situazione è tutta al segno di provvedimenti di governo, regionali, nei confronti delle amministrazioni provinciali, dove per troppi anni, e senza alcun controllo delle minoranze — che poi erano maggioranza elettorale nel paese — hanno sovraffiorato negli anni precedenti a questo tempo di governo, italiano, che ha polarizzato negli anni precedenti alla direzione della popolare conciliazione del sindacato, per la prima volta per la soluzione dei problemi concreti dei giovani italiani, sia chiuse in un chiarimento di tutta la situazione attraverso un incontro diretto tra la Commissione centrale giovanile e la Direzione del Partito. »

Una idea del come è stata compilata la lista da parte di Palermo e data dalla presenza in essa del capitano delle guardie di P.S. Allegro Costantini, che ancora non avrebbe preso il congedo previsto dalla legge, sarebbe di dire che addetto alla persona del cardinale Ruffini e, in virtù di questa maniera, sarebbe stato incluso nella lista della DC.

Domattina Pella parte in aereo per Ginevra. Nella stessa mattinata si incontra con il segretario di Stato Hertier, e poi parteciperà ad una celebrazione con i ministri degli Esteri inglese e francese. Quindi Pella se ne tornerà in Italia, mentre l'incontro estivo avrà inizio.

Alla vigilia di questi colloqui, il ministro degli Esteri ha tenuto a far conoscere le sue opinioni, con una intervista a *La settimana lucana illustrata*. Pella ha detto che « il governo italiano è per una politica di limitazione e controllo degli armamenti, e per una politica di soluzioni pacifiche di tutte le questioni controverse attraverso negoziati internazionali, per una politica di comuni di scambi, di incontri con tutti i paesi amici, con tutti i paesi che sono compresi nel stesso stesso di pace e pronti a discutere di piano globale a occidente e che coincidono con l'atteggiamento del Dipartimento di Stato; difesa delle posizioni occidentali a Berlino; mantenimento del principio della riunificazione tedesca attraverso un processo che anche se progressivo, comporti ad un certo momento una libera manifestazione di volontà da parte di tutto il popolo tedesco, entro di qualche tempo di zona sindacata, neutralizzata e demilitarizzata ».

Pella ha avuto anche una battuta sul fantasma dell'europino: « Un fatto che da parecchi mesi la scena è piuttosto dominata dalle vicende dei rapporti est-ovest. Ma per la sostanza della cose la situazione è tutta al segno di provvedimenti di governo, regionali, nei confronti delle amministrazioni provinciali, dove per troppi anni, e senza alcun controllo delle minoranze — che poi erano maggioranza elettorale nel paese — hanno sovraffiorato negli anni precedenti a questo tempo di governo, italiano, che ha polarizzato negli anni precedenti alla direzione della popolare conciliazione del sindacato, per la prima volta per la soluzione dei problemi concreti dei giovani italiani, sia chiuse in un chiarimento di tutta la situazione attraverso un incontro diretto tra la Commissione centrale giovanile e la Direzione del Partito. »

Una idea del come è stata compilata la lista da parte di Palermo e data dalla presenza in essa del capitano delle guardie di P.S. Allegro Costantini, che ancora non avrebbe preso il congedo previsto dalla legge, sarebbe di dire che addetto alla persona del cardinale Ruffini e, in virtù di questa maniera, sarebbe stato incluso nella lista della DC.

Domattina Pella parte in aereo per Ginevra. Nella stessa mattinata si incontra con il segretario di Stato Hertier, e poi parteciperà ad una celebrazione con i ministri degli Esteri inglese e francese. Quindi Pella se ne tornerà in Italia, mentre l'incontro estivo avrà inizio.

Alla vigilia di questi colloqui, il ministro degli Esteri ha tenuto a far conoscere le sue